

Comunità in cammino



31 GENNAIO 2021
NUMERO 2

LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

□ S.S. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30
Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)
Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30

□ S.S. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30
Giovedì e sabato ore 18,30
Domenica ore 9,00; 11,00; 17,30

□ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30
Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 7,30; 10,30; 18,00

□ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30
Mercoledì ore 20,30
Sabato ore 17,30 (vigiliare)
Domenica ore 8,00; 10,30; 18,30

□ San Giorgio Martire

Lunedì, mercoledì e venerdì ore 18,00
Martedì e giovedì ore 8,30
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 9,00; 11,00

□ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 11,00

□ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45
Sabato ore 18,45 (vigiliare)



www.pastoraledesio.it

Orizzonte o passatempo

I professori raccomandano ai genitori di «seguire i figli» nello studio, sorreggendone le motivazioni e tenendo sotto controllo i comportamenti. Gli allenatori insistono con i genitori affinché ogni giorno ci sia per i figli uno spazio di attività fisica mirata così che siano sempre athleticamente preparati alle sfide che li attendono. Qualcosa di analogo viene richiesto dagli insegnanti di danza, di musica, di lingua straniera, di antiche e nuove arti espressive.

I ragazzi e le ragazze sono lo specchio della vita familiare: motivazioni ad agire, organizzazione del tempo, modifica dei comportamenti, allargamento di relazioni e interessi.

Anche catechisti e catechiste chiedono ai genitori di interessarsi agli argomenti trattati durante gli incontri e di prevedere la partecipazione ai momenti di preghiera della comunità, primo tra tutti la Messa domenicale. Potrebbe sembrare che la vita cristiana si affianchi a tutto il resto in una via intermedia tra scuola dell'obbligo e coltivazione di graditi passatempi.

In verità la famiglia credente non è chiamata a vivere la fede come un argomento tra i tanti o semplicemente come occasione di inserimento sociale. La fede non è un prodotto o un hobby – e nemmeno un obbligo –, ma l'orizzonte stesso della vita. Un orizzonte non astratto, ma bisognoso di tempi e spazi per maturare. Quelli della preghiera in famiglia, dell'educazione alla carità, della condivisione dello stile di vita secondo il Vangelo, partendo dall'insegnare a riconoscere la persona di Gesù come essenziale per l'esistenza di ciascuno e della famiglia stessa.

don Gianni



66 IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

Festa della Santa Famiglia

“Gesù stava loro sottomesso”

Celebrando la festa della Santa Famiglia di Nazareth, la nostra riflessione si sofferma su una istituzione fondamentale sia della Chiesa che dello Stato. La Bibbia per prima sottolinea l'importanza di questa istituzione. Il 4° comandamento “onora il padre e la madre”, che regola i rapporti familiari, è l'unico cui è annessa una benedizione. La Famiglia, scaturisce dalla

volontà esplicita di Dio nel suo creare l'uomo e la donna, a sua immagine, cioè capaci di amarsi così da essere una “carne sola” e di essere suoi collaboratori nel dare la vita. Dio ha voluto che l'amore coniugale fosse segno del suo amore per l'uomo: totale, fedele, gratuito, fecondo. Perché la famiglia realizzi il progetto originario, il primato deve essere sempre di Dio. Il primo impegno deve essere quello di riscoprire la sua

volontà, i suoi progetti su noi e sui nostri figli. Nell'adesione da parte di tutti alla volontà di Dio sorge in famiglia una vera comunità, come quella di Nazareth, dove ci si ama non per interesse, ma gratuitamente; in cui non ci si arrabbia se non ci si capisce, ma si ricerca insieme il disegno di Dio, in cui l'autorità non è potere che schiaccia, ma servizio alla crescita delle persone, in cui l'essere sottomessi, come Gesù, non è visto come impoverimento, ma come condizione per crescere in “sapienza e grazia”. Sia così per tutte le nostre famiglie.

don Alberto Barlassina

La commissione famiglia e la passione del pastore

Commissione Famiglia: alcune coppie, rappresentanti di tutte le parrocchie, si incontrano periodicamente per riflettere sulla realtà delle famiglie nella nostra città e nel nostro tempo e per programmare iniziative di festa, accompagnamento, sostegno

Papa Francesco ha illustrato la figura del buon pastore, come colui che conosce l'odore delle pecore. Nel gregge egli sa stare sia dietro, che in mezzo e davanti.

Queste immagini mi aiutano ad indicare quale sia il compito e lo stile della commissione famiglia all'interno della nostra comunità pastorale cittadina.

Il primo requisito è quello

di fare nostro lo stile di Gesù, per avere a cuore non solo la propria famiglia, ma tutte le persone che incontriamo nella vita quotidiana.

Il pastore che sa stare dietro ci trasmette la capacità di condividere la fatica di chi rallenta il cammino perché è più debole (animazione dell'annuale giornata per la vita umana, gruppo Acor che propone ogni mese un incontro nella

fede alle persone separate o divorziate).

Stare in mezzo consiste nell'animare i momenti importanti che fanno gustare la gioia di crescere con la propria famiglia (giornate di ritiro spirituale, catechesi per gruppi familiari, vacanze estive, S. Messa per gli anniversari di matrimonio, festa annuale della famiglia, preparazione dell'incontro mondiale delle famiglie con il Papa). Stare davanti è il desiderio di indicare la strada a chi sta muovendo i primi passi (percorso fidanzati in preparazione al matrimonio cristiano, preparazione dei genitori al battesimo dei figli).

don Sandro **Mottadelli**

Faremo lo «scambio della pace» con uno sguardo e un inchino

La pandemia – ha ricordato il Consiglio Permanente della CEI – ha imposto alcune limitazioni alla prassi celebrativa al fine di assumere le misure precauzionali previste per il contenimento del contagio del virus. Non potendo prevedere i tempi necessari per una ripresa completa di tutti i gesti rituali, i Vescovi hanno deciso di ripristinare, a partire da **Domenica 14 febbraio**, un gesto con il quale ci si scambia il dono della pace, invocato da Dio durante la celebrazione eucaristica. Non apparendo opportuno nel contesto liturgico sostituire la stretta di mano o l'abbraccio con il toccarsi con i gomiti, in questo tempo può essere sufficiente e più significativo guardarsi negli occhi e augurarsi il dono della pace, accompagnandolo con un semplice inchino del capo. All'invito «Scambiatevi il dono della pace», **volgere gli occhi per intercettare quelli del vicino e accennare un inchino**, secondo i Vescovi, può esprimere in modo eloquente, sicuro e sensibile, la ricerca del volto dell'altro, per accogliere e scambiare il dono della pace, fondamento di ogni fraternità. Là dove necessario, si potrà ribadire che non è possibile darsi la mano e che il guardarsi e prendere "contatto visivo" con il proprio vicino, augurando: «La pace sia con te», può essere un modo sobrio ed efficace per recuperare un gesto rituale. (www.chiesacattolica.it)



Ausiliaria da 23 anni: "E lo sceglierei ancora"

Martedì 2 febbraio, festa della Presentazione del Signore, si celebra la **XXV Giornata mondiale della vita consacrata**. Un appuntamento in cui la Chiesa rende grazie al Signore per il dono di questa vocazione particolare, che ha il compito di ricordare a ogni fedele la bellezza della vocazione cristiana, e di indicare a tutti la meta ultima dell'umana esistenza: la piena comunione nella vita risorta di Cristo Signore. **Barbara Olivato** a San Pio X a svolge il servizio di Ausiliaria Diocesana e ci racconta la sua vocazione e le sue speranze per il futuro: **"E la fede è contagiosa! Ma solo se gioiosa; altrimenti è altro"**.

"Non ricordo niente di quel primo incontro, se non una grande attrazione, perché la mia intuizione stava trovando casa... anzi: c'era già una casa!". Martedì è la Giornata Mondiale della Vita Consacrata e Barbara Olivato, Ausiliaria Diocesana a San Pio X, originaria di Induno Olona (Varese), ha raccontato la sua vocazione.

"Dopo le scuole superiori (1996) anch'io, come tanti giovani della parrocchia, ho sentito necessario decidere della mia vita, secondo quanto già il Signore mi aveva dato di intuire - ha detto - La prima occasione di incontro fu la professione perpetua di un'Ausiliaria originaria della mia parrocchia. Non la conoscevo, ma per l'evento ci si mosse in tanti verso il Duomo. Andai anch'io e il cuore iniziò ad innamorarsi di questa vocazione. Qualche tempo dopo, andando ad iscrivermi all'Istituto di Scienze Religiose allungai il viaggio fino al noviziato di Seveso, per andare a conoscere le Ausiliarie". È difficile dire quindi se questo percorso sia stato "scelto" o iniziato quasi naturalmente.

"Dono al Signore ciò che sono e ciò che ho: non mortifico le mie energie umane e spirituali, ma le consegno alla forza del suo Vangelo, certa che secondo la sua Via trovano compimento"

Ad oggi sono 23 anni che Barbara Olivato è Ausiliaria Diocesana: ma lo sceglierebbe di nuovo. "Ovviamente la vita, nel suo corso, ti spiega tante cose e ti rivela a te stessa. Anche io ho attraversato questo processo e ancora sono in cammino - ha raccontato - Quello che mi aspettavo prima è esattamente quello che mi aspetto adesso e l'obiettivo per cui rendo il mio servizio alla Chiesa: la possibilità di vivere la fede cristiana nel quotidiano, non solo nei momenti straordinari della vita. Il cristianesimo, o è incarnato e inculturato, o non è. Dio non è altrove, ma lì dove ti ha chiamato. Non c'è altro luogo in cui andare per trovarlo. E quando ti rimetterai i sandali, sarò per andare a raccontarlo ad altri. E la fede è contagiosa! Ma solo se gioiosa; altrimenti è altro".

Per il momento la strada da seguire per il futuro è chiara: "Mi aspetto una Chiesa sinodale, una Chiesa che non si contrappone al mondo ma che ci vive dentro, capace di confrontarsi con tutti e di annunciare il Vangelo con linguaggio semplice".

Eleonora **Murero**

L'UMANITÀ DELLA FAMIGLIA

È un anno difficile quello che abbiamo vissuto e davanti a noi il tempo della crisi sembra non finire mai. I nostri consultori familiari sono sempre rimasti aperti, fra paure di contagi e dispositivi di protezione. Abbiamo accolto il bisogno di sentirsi compresi, di essere sostenuti nella solitudine di una umanità forzatamente tenuta distante (11.067 prestazioni psicologiche); abbiamo condiviso con le famiglie il disagio e la fatica di vivere insieme, abbiamo anche seguito nuove maternità (489 visite domiciliari presso i neo genitori); coppie che hanno comunque scelto di sposarsi; famiglie che si sono ritrovate in una relazione che sembrava perduta e ragazzi che hanno scelto di chiedere aiuto per affrontare le loro paure. Ci ha stupito il desiderio di relazione e condivisione della fatica, del dolore di una perdita,

ma anche della speranza in un futuro migliore, delle persone incontrate attraverso i gruppi online (542 incontri!). Crediamo che il coraggio e la speranza trovino ancora casa nella famiglia, che nonostante tutto resta salda per la sua forza interna e la sua testimonianza di profonda umanità. È l'umanità che con il suo calore, la sua capacità di prendersi cura, resta la strada per un profondo riconoscimento reciproco; è sentiero di unità personale e relazionale; è il collante interiore e sociale per il domani che desideriamo vivere. L'umanità, la forma che anche Dio ha scelto per comunicarsi, disegna orizzonti alti e aperti sopra di noi.

Fondazione Edith Stein Onlus

Consultorio familiare a Desio:
Corso Italia 112,
Tel. 0362 629193



"Formazione degli adulti"

Un argomento prioritario del Consiglio Pastorale cittadino

di Fabrizio Santantonio

Lo scorso 19 gennaio si è riunito in modalità online il Consiglio Pastorale cittadino.

● Tra i temi su cui ci si sta fermando già dalle precedenti riunioni, è emersa come prioritaria l'esigenza di volgere uno sguardo alla formazione degli adulti, nel senso più ampio del termine. Il prevosto ha illustrato la situazione nella nostra città in cui, nel corso degli anni, si sono susseguite catechesi, incontri di formazione, lectio divine organizzate dalla pastorale cittadina e dalle associazioni cattoliche. Ora si sente il bisogno di organizzare e prevedere un cammino di formazione che interessi in maniera trasversale gli adulti della città. A tal fine, il Consiglio Pastorale ha suggerito, in accordo con la diaconia, di costituire un gruppo di lavoro formato da presbiteri, ausiliarie e laici che formuli un progetto e che concretizzi la risposta a questo bisogno. Nella stessa serata sono state accolte le prime disponibilità dei consiglieri a prendere parte a questo gruppo di lavoro.

● La commissione comunicazione ha illustrato la nascita del giornalino unico della comunità pastorale che ha il nome di **Comunità in cammino**, proprio a sottolineare il bisogno che le nostre parrocchie si sentano unite e possano muovere i passi in comunione di un cammino di crescita nella fede. Un primo segnale di riunificazione ma anche di ottimizzazione della comunicazione tra le parrocchie e i fedeli, senza rinunciare ad una pagina riservata alle notizie più strettamente a carattere parrocchiale.

● Infine, don Gianni ha indicato un programma relativo alle iniziative di Quaresima che interesseranno la comunità pastorale e a cui tutti siamo invitati sin d'ora a partecipare, secondo un modello sostanzialmente in linea con le iniziative dei precedenti anni, pur con le limitazioni e le modalità richieste dalle attuali normative concernenti l'emergenza sanitaria in corso.

«IL RAMO DI MANDORLO», un itinerario teologico-pastorale rivolto a tutti

«Il ramo di mandorlo» è il titolo di una serie di sette incontri che la **Formazione permanente del clero della diocesi di Milano, dal 22 gennaio al 19 febbraio offre a tutti** – laici, consacrati e clero – e in particolare ai membri dei Consigli delle Comunità pastorali e delle parrocchie, alle persone consacrate impegnate nei servizi delle comunità, agli operatori pastorali, alle Associazioni, Movimenti e Gruppi ecclesiali presenti in Diocesi.



► L'incontro del **4 febbraio** per la nostra zona pastorale è: **L'ANNUNCIO I nodi della rete di Pietro: Il web, kairos per offrire il Vangelo?** (Introduce don Ugo Lorenzi)

● Alle ore 20,30 si può seguire in diretta via streaming l'incontro con la presenza dell'Arcivescovo Mario Delpini sul portale della Diocesi (www.chiesadimilano.it) Possibilità di inviare domande al relatore tramite **WhatsApp (347.5869065)**. Sul portale della Diocesi sarà successivamente reso disponibile il video.

CAMMINO DI PREPARAZIONE



Con la Cresima inizia il tempo della vita cristiana professata e testimoniata nella comunità. È il tempo della missione: col dono dello Spirito si è pronti a "prendere il largo", ad uscire,

a rendere ragione della fede ricevuta. I cresimati sono i nuovi "discepoli-missionari", «viandanti della fede, felici di portare Gesù in ogni strada, in ogni piazza, in ogni angolo della terra!» in famiglia, sul posto di lavoro e nella società, per una vita di fede che si apre al mondo.

Gli incontri si terranno a Desio nella Parrocchia San Giovanni Battista (via Giuseppe Di Vittorio, 18) nelle serate di venerdì a partire dalle ore 20.30

QUANDO?

5 febbraio: "Che cosa cercate?"

12 febbraio: "Il lieto annuncio della pace per mezzo di Gesù Cristo"

19 febbraio: "Gesù affronta e vince la tentazione"

26 febbraio: "Gesù annuncia il Regno di Dio"

5 marzo: "Gesù e Zaccheo: un incontro rivelatore"

12 marzo: "Pietro professa la sua fede"

19 marzo: "Salve, o Croce, unica speranza!"

26 marzo: "I due discepoli di Emmaus"

Per info: telefonare al **349 8248638 Cosimo Iodice**

CUCINIAMO CON AVSI

L'Avsi (Associazione Volontari per il Servizio Internazionale) propone lezioni pratiche di cucina, da seguire comodamente da casa, on line, sulla piattaforma Zoom poiché la chiusura forzata da covid, ha impedito l'allestimento del tradizionale banchetto di Natale per la raccolta fondi che anche quest'anno andrà a sostenere la campagna **Tende 2020-21**, per finanziare progetti di carità e sviluppo in cinque Paesi del mondo. Le prossime lezioni, della durata di un'ora ciascuna, saranno guidate ogni volta da esperti e articolate come segue: **sabato 30 gennaio**, ore 15.00, **Dolci che passione: Le basi della pasticceria**; **sabato 13 febbraio**, ore 18.00, **I risotti: Ricette fatte non solo per la Domenica**; **sabato 27 febbraio**, ore 11.00 e ore 15.00, **I lievitati: Le basi per impasti salati e dolci**. La partecipazione all'iniziativa richiede un contributo libero e può limitarsi alla singola lezione o all'intero pacchetto proposto. Per informazioni e iscrizioni: desioavsi@gmail.com

CHIUSURA DELLA SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE



Venerdì 29 gennaio alle 20:30 tutti gli educatori e i catechisti della città si sono ritrovati nella chiesa San Giovanni Battista per la santa messa a conclusione della settimana dell'educazione. Quest'anno, in linea con le indicazioni della Diocesi, la figura del giovane beato Carlo Acutis ha accompagnato la riflessione e la preghiera per le nostre realtà educative. Ha presieduto l'Eucaristia don Pietro Cibra con padre Emmanuel, insieme ai diaconi Jean Paul e Fabrizio, e con i giovani educatori e le catechiste della città.

ERRATA CORRIGE Ci scusiamo con i lettori per l'errore comparso nel numero scorso sui "Numeri della Bibbia": i libri dell'Antico Testamento sono 46 mentre quelli che formano il Nuovo Testamento sono 27.



NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

Parroco: Mons. Gianni Cesena, via Conciliazione, 2 -tel. 0362.300626
Ausiliaria diocesana: Graziana Calafà, tel. 3394911830
Segreteria parrocchiale: martedì, mercoledì e giovedì: dalle 16.00 alle 18.00



Parrocchia SSPP Desio



SSPP Desio



www.ssppdesio.it



info@ssppdesio.it

Anno 23 - Numero 04 - 31 gennaio 2021

IV domenica dopo l'Epifania

Festa della Sacra Famiglia

P.d.D.: Sap 19,6-9 Rom 8,28-32 Lc 8,22-25

Liturgia delle Ore: IV settimana

LA "CANDELORA" CENT'ANNI PRIMA DEL COVID

La festa della *Candelora* era molto sentita nella vecchia Brianza. Liturgicamente era legata alla Purificazione di Maria che si recò al Tempio, quaranta giorni dopo la nascita Gesù, secondo le prescrizioni della legge ebraica. Le madri accorrevano in chiesa di buon mattino, per ricevere la benedizione e portavano a casa una coppia di candele, che appendevano ai lati del letto, vicino alla piccola acquasantiera, con la quale di "segnavano" la sera prima di addormentarsi.

Queste candele venivano accese quando il sacerdote portava il viatico oppure quando si iniziava una novena a san Rocco per qualche malanno e venivano portate persino in stalla in caso di malattie del bestiame.

In qualche paese della Brianza la *Candelora* era legata a sagre di uova e di animali da cortile, frequentatissime dalle massaie (*regiùre*), che vi accorrevano nel pomeriggio, dopo una breve funzione in chiesa. Qui il parroco iniziava un fervorino, ispirandosi al Canto di Ingresso della liturgia del giorno: *Nel Padre rimane l'eternità, la Madre conserva la verginità, l'Invisibile non ha sdegnato di assumere l'umana natura, il Figlio dell'Uomo rimane il Signore del mondo*". Un testo che si presentava denso di concetti complessi per quelle donne semplici, che presto si distraevano e qualcuna finiva per assopirsi. Il parroco le richiamava, accusandole di fare come il baco da seta, che ciondola la testa prima di imboscarsi nella produzione del bozzolo.

Beppe Monga



AGENDA

Domenica 31 gennaio

FESTA DELLA FAMIGLIA

11.00 S. Messa animata dalle famiglie

15.00 **On Line Cucina con Alice e Chiara**.

Momento online di cucina per tutti i bambini! Chiara e Alice, esattamente come quest'estate, ci proporranno una ricetta per la Festa della Famiglia. Per ingredienti e link si può fare riferimento alle catechiste e agli educatori.

18.30 **Incontro 18-19enni**

Martedì 2 febbraio

GIORNATA DELLA VITA CONSACRATA

17.00 *On line* Catechesi IC4 (1° gr.)

17.30 *On line* Catechesi IC4 (2° gr.)

Mercoledì 3 febbraio

17.00 *On line* Catechesi IC2 (1° gr.)

17.30 *On line* Catechesi IC2 (2° gr.)

21.00 *On line* **Cammino Giovani**

Giovedì 4 febbraio

17.00 *On line* Catechesi IC3 (1° gr.)

17.30 *On line* Catechesi IC3 (2° gr.)

Venerdì 5 febbraio

20.30 **Parrocchia SGB Cammino adulti** in preparazione della **Cresima**

20.45 **Chiesa Adorazione Eucaristica** (vedi box)

INTENZIONI Ss MESSE PREGHIAMO PER ...

DOMENICA 31 GENNAIO <i>S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe</i>	✠ 9.00 ✠ 11.00 ✠ 17.30
LUNEDÌ 1 FEBBRAIO <i>Beato Andrea Carlo Ferrari</i>	✠ 8.30 Lagravinese Nicola Tirelli Dino
MARTEDÌ 2 FEBBRAIO <i>Presentazione del Signore (Candelora)</i>	✠ 8.30
MERCOLEDÌ 3 FEBBRAIO <i>S. Biagio, vescovo emartire</i>	✠ 8.30 Angela, Guglielmo e Lina
GIOVEDÌ 4 FEBBRAIO	✠ 18.30 Catania Carlo Elvira Vizzi Elvira e Maria
VENERDÌ 5 FEBBRAIO <i>S. Agata, vergine e martire</i>	✠ 8.30
SABATO 6 FEBBRAIO <i>Ss Paolo Miki e compagni</i>	✠ 18.30

Venerdì 5 febbraio
ore 20.45 in chiesa

ADORAZIONE EUCRISTICA

La nostra comunità desidera tornare a vivere il tempo dell'adorazione e della preghiera assieme.

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Sabato ore 16.30 - 18.00

IBAN Parrocchia Santi Pietro e Paolo - Desio
IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600

